

L'inflazione di segnali: indisciplina, incidenti e caos



Gli «stop» sono troppi (e mancano quelli utili)

Nessuno ha mai tentato un «censimento» dei segnali stradali: quanti ce ne sono di superflui? Basta un rapido giro per capire che spesso i cartelli di precedenza generano solo confusione

Sarà che i morti in incidenti avvenuti per uno «stop» non rispettato sono ormai troppi: sarà che la Confonzeza sul traffico di Stresa si avvicina: fatto sta che dopo il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, anche Dragani, dal Viminale, ha trovato il tempo per occuparsi degli incidenti, richiamando i vigili urbani a una più oculata e preventiva azione di tutela del traffico.

Che i due ministri pensassero alla Capitale, dettando circolari, sembra evidente. Innanzi tutto, perché Roma ha dato il più alto tributo di vite umane, in scontri avvenuti perché qualcuno non aveva dato la precedenza (entro perché le condizioni del traffico cittadino, Tuviani e Mancini le hanno ben presenti. Il ministro dei Lavori Pubblici, come si ricorderà, aveva invitato gli enti proprietari di strada ad andare piano con i cartelli «stop».

Troppi obblighi d'arresto — diceva più o meno la sua circolare — generano confusione e, visto che spesso sono inutili, fanno nascere negli automobilisti un senso di sfiducia e di rivolta nei confronti dell'attuale segnale. Ciò, visto che non è affatto necessario fermarsi a tutti gli «stop», non si rallenta neppure quando sarebbe salutare.

L'argomento, per la verità, era già stato trattato dal precedente ministro dei Lavori Pubblici, Zaccagnini. E' del 13 febbraio 1962, infatti, una circolare indirizzata anche al Comune di Roma con la quale si ricordava che i segnali «debono essere apposti soltanto dove sono necessari nel numero strettamente occorrente e secondo un piano razionale», e più oltre che «l'impiego di segnali in numero superiore a quello necessario è sconsigliabile, non solo perché costituisce un fatto che non è ammesso nell'efficacia. Ciò si verifica soprattutto quando si tratta di segnali di pericolo o di richiamo alla prudenza».

A quattro anni di distanza, il nuovo ministro è stato costretto a riprendere gli argomenti del suo predecessore. E girando un po' per Roma si capisce subito perché.

Nelle foto qui a fianco abbiamo indicato alcuni esempi: non ci è stato difficile trovare un traffico intenso e ingarbugliato da una secondaria, sarebbe necessario un semaforo. Neppure la prossima «onda verde», però, può sistemare tutti gli incidenti. Così, in questa città cresciuta in fretta e a dismisura, si è creduto di risolvere il problema con lo «stop» e «Tramonto». Secondo il codice, davanti al segnale di «stop» bisogna fermarsi, per poi ripartire solo quando si è certi che la manovra non ostacolerà altri a frenare o a deviare. Ma provatevi a farlo a Roma: dietro cominceranno a suonare, oppure dovete aspettare notte fonda; oppure (ed è quello che succede più spesso) vi accorgete che la manovra non riesce, perché sull'altra strada non passa nessuno. Così si comincia a scherzare con questo



CACCIA ALLO STOP — Il cartello di «stop» c'è, ma non si vede. Il lettore attento forse lo scoprirà tra i rami dell'albero a destra, davanti al palo della luce. Ma l'automobilista che percorre questa strada di notte? Scritte vistose sono disegnate sull'asfalto, ma — è noto — sono solo complementari alla segnalazione verticale, in questo caso invisibile. Eppure l'albero, certamente, c'era anche quando è stato sistemato il cartello...



APPELLO AL BUON SENSO — In questo incrocio (quello tra Piazzale delle Crociate e via Tiburtina) avvengono incidenti quasi ogni giorno. Il traffico sulla consolare è intensissimo: altrettanto denso quello che deve attraversarla. Il gentiluomo del volante, qui, non passerà mai: tutto resta affidato al buon senso e all'educazione degli automobilisti (e si sa quanto valgano). Ci vorrebbe un vigile, a chiaro, anche perché in realtà, qui, gli incidenti sono due.



UN CARTELLINO SPRECATO — Incrocio tra via Montebello e via Palestrina. Chi percorre la seconda strada, avverte il cartello, deve dare la precedenza agli altri. Ma qui il segnale è sprecato: via Palestrina, infatti, è a senso unico e gli automobilisti che vengono da via Montebello sarebbero comunque obbligati a dar loro la precedenza, visto che questi ultimi arrivano da destra. Ecco di solo? Sì, ma non fedele. Il cartello che qui si vede non potera più allungare, e venire installato in altre strade, dove l'attraversamento è un gioco pericoloso.

Ogni anno 35 milioni di viaggiatori a Roma Termini

Imposta di famiglia: domani scade il termine

Festose manifestazioni intorno all'Unità

Grave una donna avvelenata con la trielina

Bimbo muore fra le braccia della madre

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Celebrazione

Cosmetica

Il Partito

Tragica conclusione di un generoso gesto a Tor San Lorenzo

Annega nel tentativo di salvare la moglie e la nipote

Primo bilancio della sessione autunnale

È CONTINUATA A SETTEMBRE LA FUGA DAL LATINO

Molti studenti, rinviati a giugno, hanno definitivamente rinunciato a sostenere l'esame di riparazione - Il fenomeno più accentratore in periferia

Con la sessione autunnale, è effettivamente terminato il primo ciclo della scuola media unificata. Un primo dato, seppure ancora incompleto, balza immediatamente in evidenza: il numero dei respinti, rispetto agli anni scorsi, è stato decisamente inferiore. Nelle 133 scuole medie statali funzionanti a Roma, sui 22.336 alunni esaminati a giugno, 7.570 hanno affrontato con il primo di settembre gli esami di riparazione. Di questi, anche se è ancora impossibile fornire un dato preciso dal momento che i quadri sono usciti soltanto in questi ultimi giorni, la stragrande maggioranza ha ottenuto la licenza.

Bimbo muore fra le braccia della madre

Un bimbo di due anni, Quirino Pietro Paoli, è morto ieri mattina fra le braccia della madre mentre stava prendendo il latte al biberone. Il piccolo, l'ultimo degli otto figli di un edile morto pochi mesi or sono, stava male da tempo. La mamma, Marcella ieri mattina gli ha dato un po' di latte con il biberone; da alcuni giorni il piccolo non voleva mangiare ed era debole.

Grave una donna avvelenata con la trielina

Una madre ha cercato di avvelenare con la trielina quando ha saputo che sua figlia, una ragazza di 22 anni, aspettava un bambino. Annunziata Jannelli, una napoletana di 46 anni, abitante a Fiumicino è in gravissime condizioni all'ospedale di San Camillo. Ieri mattina il marito Massimo Salazzi l'ha soccorsa mentre gli rantolava in preda ai dolori. La prognosi è riservata.

Il giorno piccolo cronaca

Ogni lunedì 19 settembre (262-103). Onomastico: Gennaio. Il sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,26. Primo quarto di luna il 21.

Cifre della città

Ieri sono nati 51 maschi e 60 femmine, sono morti 19 maschi e 23 femmine. Sono stati celebrati 67 matrimoni. Temperatura: minima 16, massima 26. Per ogni meteorologo prevedono tempo instabile.

Celebrazione

Martedì, alle 10,30, nel 96° anniversario di Roma capitale, una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale deporrà una corona d'alloro al Monumento dei caduti della Fortezza di Porta Flaminia.

Cosmetica

Mercoledì 21, al palazzo dei congressi dell'Eur, nell'ambito del 20° Congresso internazionale di estetica e cosmetologia, sarà inaugurata una mostra internazionale della cosmetica al congresso e alla mostra parteciperanno 21 Nazioni.

Il Partito

COMITATO DIRETTIVO — Stasera, alle 9, riunione Comitato direttivo della federazione. COMMISSIONE SCUOLA — Oggi, alle 18,30, riunione Commissione scuola in federazione.

Al km. 14 della Cassia

Un cane nel pozzo: mobilitati i vigili

La bestiola, prigioniera da alcuni giorni, stava morendo di fame - La scoperta di un cacciatore

Avventuroso salvataggio di un cane ieri pomeriggio in un'azienda agricola a 14 chilometri della Cassia: la bestiola, un barboncino rosso bruciato, da una settimana in fondo ad un pozzo profondo 24 metri nascosto da alti cespugli, dove era precipitato domenica scorsa forse inseguendo una lepre o altra selvaggina, è riuscito a far sentire i suoi sempre più deboli gemitii a un cacciatore, Sottiliano Conti, abitante in via Ruggiero Alfonso 12, che nella mattinata di ieri si trovava di passaggio nella tenuta del conte Manzolini.

Santa Cecilia: eletti nuovi accademici

Gli accademici di Santa Cecilia, riuniti domenica 18 settembre per la loro assemblea generale ordinaria, hanno provveduto, a norma di statuto, all'elezione di tre accademici effettivi e di un accademico onorario, per coprire i vuoti lasciati dai defunti. Sono stati eletti: accademici effettivi il M° Nino Antonellini; accademico onorario il M° Georges Auric.

Disgrazia o suicidio?

Cade dal sesto piano e muore sul colpo

Disgrazia o suicidio? All'alba di ieri una donna di 40 anni è precipitata dal sesto piano di via Teulada 38, è caduta pesantemente su una auto parcheggiata ai margini della strada, sfondando il parabrezza. E' rimasta uccisa sul colpo: per rimuovere il cadavere che si era incastrato orribilmente nel vetro della macchina è stato necessario l'intervento degli agenti di polizia Giuliana Furan, nativa di Treviso, nubile, da diversi anni prestava

piccola cronaca

servizio nella «Casa dell'Anzianità». Nessuno ha veduto la donna, ieri mattina, prima della sciagura e nessuno sa spiegare quindi come sia avvenuta la disgrazia. Non sembra che la Furan soffrisse per qualche malattia, né fosse particolarmente depressa: non vi sono elementi sufficienti quindi per stabilire se abbia cercato la morte, gettandosi di proposito dalla finestra oppure se, colta da un capogiro, sia caduta.

SCONTRIO SULLA CASSIA: CINQUE FERITI

Al 14 chilometro della via Cassia una «1100» e una «400» si sono scontrate frontalmente dopo una curva. I cinque occupanti le due vetture sono rimasti feriti con prognosi che vanno dai 20 ai 30 giorni: alla guida della «1100» era il pensionato Francesco Margaroni, di 65 anni, che viaggiava con a fianco la moglie Irene Aggrati, di 68 anni. Sulla «600» si trovavano in gita tre amici: Cesare Mancini, di 69 anni, Armando Corradini, di 58 anni, e Benedetto Pasqualetti, di 61 anni, pensionato, che era al volante dell'utilitaria.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite premenstruali Dott. P. Nitti, Roma - Via Viminale, 32 (Stazione Termini - Scala sinistra piano secondo, int. 4). Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si accetta solo per appuntamento. Tel. 47110 (Aut. Com. Roma 16018 del 25 ottobre 1966).

La s.r.l. MARANGO SPORT

VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 114 - TEL. 422.039 ROMA

Ingresso articoli sportivi

Ricerca ai rivenditori e Società Sportive, di richiedere gratuitamente il nuovo listino illustrato - Settore Calcio - VASTISSIMO ASSORTIMENTO di articoli delle migliori marche (ADIDAS - PUMA - PANTOFOLA D'ORO - VALLESPORT, ecc.). PREZZI ECCEZIONALI - SPEDIZIONI OVUNQUE

Ogni anno 35 milioni di viaggiatori a Roma Termini

Imposta di famiglia: domani scade il termine

Festose manifestazioni intorno all'Unità

Grave una donna avvelenata con la trielina

Bimbo muore fra le braccia della madre

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Celebrazione

Cosmetica

Il Partito